



PREFAZIONE: David Bevilacqua, Vice President South Europe di Cisco Systems



POSTFAZIONE: p. Antonio Spadaro sj, direttore di *La Civiltà Cattolica* e autore di *Cyberteologia*



In corso di pubblicazione presso **EDIZIONI FrancoAngeli** (maggio 2013)

La dimensione problematica della rivoluzione digitale – il suo lato oscuro – è oramai un tema ineludibile, che va compreso non in maniera preconcepita ma all'interno delle più generali dinamiche dell'evoluzione tecnologica.

Questo libro vuole contribuire a **leggere il fenomeno nella sua articolazione e complessità** innanzitutto per **restituirne la ricchezza, l'applicabilità diffusa e anche la sua fascinosa, persino nelle dimensioni più critiche e criticabili**. Ma il vero obiettivo è contribuire a contrastare – non semplicemente riducendolo o esorcizzandolo – il crescente sospetto nei confronti delle Rete e delle sue potenti tecnologie e soprattutto il timore che le sue promesse – spesso enfatizzate e generalmente accettate acriticamente – non possano essere mantenute.

Il tema non è recente ma – nell'ultimo periodo – la sua rilevanza è cresciuta con vigore. Le inesattezze e falsificazioni di Wikipedia, il potere sotterraneo e avvolgente di Google, la fragilità psicologica indotta dagli universi digitali, il finto attivismo politico digitale svelato dall'espressione click-tivism, il diluvio incontenibile della posta elettronica, il pauroso conto energetico dei data centre, i comportamenti scorretti dei nuovi capitani dell'impresa digitale sono solo alcuni dei problemi che stanno emergendo, con sempre maggiore intensità e frequenza.

Che fare allora ? Innanzitutto **comprendere il fenomeno andando in profondità**, non fermandosi alla superficie, spesso luccicante ma ingannevole. E **poi (ri)costruire una cultura e una sensibilità al digitale**, che ci dia indicazioni su come maneggiarlo, su cosa non chiedergli. Molto di più, dunque, di una banale alfabetizzazione; una vera e propria guida che ci aiuti a cogliere le peculiarità di questo straordinario ecosistema reso possibile dal digitale, e a guidarne le logiche progettuali e i processi di adozione, tenendo a bada – nel contempo – le sue dimensioni problematiche, che vanno com-prese e reindirizzate e non semplicemente rimosse.

INDICE

- DOVEROSA PREMESSA
- IL PUNTO DI PARTENZA
 - Sorgenti che illuminano la riflessione sulla tecnica
 - Il digitale fra tecnofobia e stereotipi rassicuranti
 - I pionieri dello svelamento della Rete
- **IL LATO OSCURO**
- **CHE FARE ?** ALCUNI CONSIGLI PRATICI
 - Andare oltre il Net Criticism
 - Per una a nuova cultura e sensibilità al digitale
 - Alcune semplici raccomandazioni
- BIBLIOGRAFIA

- 1. Supporto alla democrazia e all'equità ?** Dal click-tivism ai pericoli di Wikipedia fino all'uso criminale del potere del digitale
- 2. Irrobustimento competitivo delle imprese ?**
L'invasione delle eMail, l'esplosione della complessità e il multitasking crash
- 3. Potenziamento del sé ?** Ansia da disconnessione, nuove dipendenze e le patologie da digitale
- 4. Creazione di capitale sociale ?** L'amicizia nell'era di facebook e la delusione dei social media
- 5. Impatto ambientale trascurabile ?** Inquinamento informativo, data centre energivori, eWaste
- 6. Facilitazione del libero mercato ?** La rapida ascesa dei neo-monopolisti digitali
- 7. Garanzia e diffusione della cultura per tutti, rispetto della diversità ?** Google, Wikipedia, apps e la nuova omogeneizzazione culturale
- 8. Eternità dei dati e robustezza delle piattaforme ICT ?**
Dal degrado digitale ai disastri informatici
- 9. Il nuovo oppio dei popoli ?** Dagli oggetti elettronici di culto ai mondi virtuali
- 10. Frodi, virus e le nuove sfide alla sicurezza**
- 11. La vendita di prodotti non controllati**
- 12. Le zone d'ombra della libertà digitale:** violenza diffusa e la facile apologia di razzismo e nazismo